

Allegato "A"

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024 – 2026

(art. 6, commi da 1 a 4, DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Approvato dalla Giunta dell'Unione Comuni Valdaso con deliberazione n. 6 del 15.01.2024

Indice	
Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025	5

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori: si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 09.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 06.08.2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

- Piano della performance
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- Piano organizzativo del lavoro agile
- Piano triennale dei fabbisogni del personale

quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 09.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 06.08.2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30.12.2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25.02.2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30.04.2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29.06.2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Sempre secondo l'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Comuni Valdaso n. 16 del 30.11.2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Comuni Valdaso n. 20 del 22.12.2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

Sezione 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: UNIONE COMUNI VALDASO

Indirizzo: LARGO MUNICIPALE N. 1 – 63024 ALTIDONA

Codice fiscale/Partita IVA: 90031580443

Rappresentante legale: PRESIDENTE

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 2

Telefono: 0734 222004

UNIONE COMUNI VALDASO
P.I.A.O. 2024

Sito internet: www.ucvaldaso.it

E-mail: ucvaldaso@ucvaldaso.it

PEC: ucvaldaso@pec.ucvaldaso.it

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

A decorrere dal 01.01.2021 il Comune di Pedaso ha lasciato l'Unione Comuni Valdaso, che aveva già visto il distacco del Comune di Montefiore dell'Aso, per cui i Comuni aderenti all'Unione sono attualmente in numero di cinque e cioè: Altidona, Campofilone, Lapedona, Monterubbiano e Moresco.

Alla data del 31.12.2023 la situazione demografica e territoriale dei Comuni aderenti era la seguente:

COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE
ALTIDONA	3.586	12,97 km ²
CAMPOFILONE	1.908	12,21 km ²
LAPEDONA	1.155	14,93 km ²
MONTERUBBIANO	2.028	32,24 km ²
MORESCO	523	6,35 km ²
TOTALE	9.200	79,70 km²

ALTIDONA

Ritrovamenti archeologici fanno risalire le origini di Altidona a 150.000 anni fa. Fu poi abitata dai Pelasgi, antico popolo greco, e poi dai Piceni. Nel 485 a.C. giunsero i Romani.

Altidona è il paese dei fornaciai. Alcuni ritrovamenti storici hanno rilevato la presenza di fornaci di epoca romana, riconducibili ai tempi di Cesare e Augusto

CAMPOFILONE

Situato in posizione collinare, a 202 metri s.l.m. il paese troneggia sulla foce dell'Aso e sul suo tratto costiero costituito da 2 km circa di spiaggia sabbiosa.

Campofilone è un borgo di epoca romana e al centro storico, racchiuso da mura di cinta, si accede percorrendo un breve viale reso scenografico da pini secolari e dall'antica Porta Marina.

Il paese conserva molti elementi storici che parlano delle sue origini, come l'abbazia di San Bartolomeo, che spicca sul punto più alto. Nei suoi vicoli, a tratti coperti da volte a botte e a crociera, di tanto in tanto si possono scorgere le bellezze del panorama che lo circonda.

L'economia di Campofilone è principalmente legata alla produzione dei maccheroncini (pasta originaria di questo paese), difatti vi sono vari pastifici di piccola e media grandezza.

La località è nota anche per un tipo di fettuccine.

Nella Valdaso invece vi è maggiore vocazione all'agricoltura specie nella produzione di pesche, uva da vino, prugne, susine, insalata e oliva; inoltre, sono praticate attività florovivaistiche e vitivinicole in questa zona.

LAPEDONA

Il territorio comunale confina da nord ad est con quello di Fermo, il fiume Aso e Altidona a sud e ad ovest con Moresco e Monterubbiano. Il suo paesaggio è prevalentemente collinare, eccezion fatta per la frazione Valdaso, quasi del tutto pianeggiante.

Gran parte degli abitanti risiede in campagna. Il centro storico conserva la sua struttura originaria di castello medioevale, cinto da mura e con due porte d'accesso: Porta da Sole e Porta Marina, quest'ultima è ornata di merli "a coda di rondine" ed è la sola carrabile.

MONTERUBBIANO

Monterubbiano sorge sulla vetta di una collina di 463 m s.l.m. a 8 km dal mare Adriatico e spazia le sue vedute panoramiche dal mar Adriatico ai monti Sibillini, passando per la val d'Ete ove confina con Fermo e con la valle dell'Aso, dove è situata una delle frazioni: Rubbianello.

Si data la fondazione di Monterubbiano intorno al VI-V secolo a.C. da parte dei Piceni.

MORESCO

Delle origini di Moresco si sa poco. Quel che è certo è che sul suo territorio in età romana sorgevano importanti insediamenti e successivamente, in età longobarda, curtes e castra (centri fortificati) monastici e feudali, uno dei quali poi affermatosi su tutti diventando unico luogo di residenza della popolazione sparsa.

Il castello di Moresco sorge in posizione strategica sulla sommità di un colle che controlla la sottostante valle dell'Aso, nel punto dove la via che risale dal mare si incrocia con quelle che giungono da Fermo e Monterubbiano sulla pendice settentrionale e quella che sale a Montefiore dell'Aso sulla pendice meridionale.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore Pubblico	Documento Unico di Programmazione Semplificato, approvato con n. deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 30.11.2023 https://www.halleyweb.com/uvaldaso/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/3/atto/G5WpJM0TnPT0-A
Sottosezione di Programmazione di performance	Piano delle azioni positive 2024/2026, di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 41 in data 24.11.2023 https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G9WpJM0TBPT0-A PEG/Piano della Performance 2024/2026 approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 5 del 15.01.2024 https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/1/atto/G9WpNeETRPT0-A
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	PTPCT 2024/2026 – Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione approvato

	<p>con deliberazione n. 18 del 28.04.2022</p> <p>http://www.halleyweb.com/uvaldaso/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/9/atto/G1WpBd0TBPT0-A e n. 8 in data 08.03.2023</p> <p>https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WpFMkt3PT0-A e n. 4 in data 15.01.2024</p> <p>https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G9WpNeETBPT0-A</p>
--	---

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione struttura organizzativa	<p>Struttura organizzativa di cui alla deliberazione della Giunta n. 2 del 24.02.2017</p> <p>http://www.halleyweb.com/uvaldaso/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRRMUn1PT0-H</p>
Sottosezione di Programmazione Organizzazione del lavoro agile	<p>Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), di cui alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 9 del 18.02.2021</p> <p>http://www.halleyweb.com/uvaldaso/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRnMUB1PT0-H</p>
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei fabbisogni di personale	<p>Piano triennale di fabbisogno del personale anni 2024/2026, di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 40 in data 24.11.2023</p> <p>https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpJM0T3PT0-A</p> <p>Piano della formazione 2024/2026 di cui alla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 56 del 22.12.2023</p> <p>https://www.halleyweb.com/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpNd0T3PT0-A</p>

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'ENTE

CATEGORIA	NUMERO POSTI
D ISTRUTTORE DIRETTIVO	4
C ISTRUTTORE	9
B COLLABORATORE	6
TOTALE	19

DOTAZIONE ORGANICA DEI SINGOLI SERVIZI DELL'ENTE

AREA N. 1 SERVIZIO AFFARI GENERALI

CATEGORIA	NUMERO POSTI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	6

AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1
TOTALE	8

AREA N. 2 SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO, PERSONALE E FISCALITÀ LOCALE

CATEGORIA	NUMERO POSTI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1
TOTALE	3

AREA N. 3 SERVIZIO TECNICO E SERVIZI SCOLASTICI

CATEGORIA	NUMERO POSTI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	4
TOTALE	6

AREA N. 4 SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

CATEGORIA	NUMERO POSTI
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	1
AREA DEGLI ISTRUTTORI	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	0
TOTALE	2